



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 novembre 2025

PRIMO PIANO:

- Progetto Tran-Sport Uisp, domani a Roma il Pitching Day del Contest. Su [IMGPRESS](#), [Estense](#), [Uisp Nazionale](#)
- Rinnovata la convenzione tra FCI e UISP per la promozione del ciclismo amatoriale. Su [Feder ciclismo](#), [Dire](#), [Cyclinside](#), [Uisp Nazionale](#)
- Uisp a Tv2000 con i giochi tradizionali. [La puntata "L'Ora solare" di TV2000](#)
- On line Pagine Uisp numero 11 del 2025, con notizie e aggiornamenti. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il Ct della Palestina: "Il calcio è l'ultimo motivo che abbiamo per sorridere". Su [Dire](#)
- Come il Manchester City è finito nell'ombra del genocidio in Sudan: il silenzio del pallone. Su [FanPage](#)
- Gli effetti collaterali della violenza sulle donne: povertà e meno cure. Su [Avvenire](#)
- Abodi, il bilancio dei primi tre anni: "Allo sport 2,6 miliardi, mai successo in Italia". Su [Gazzetta dello sport](#)
- Francesco: "Il calcio mi ha cambiato la vita. Io, ragazzo autistico, alleno i bambini". Su [La Repubblica](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp, donne migranti in bici: "In sella siamo più libere" Su [Il Resto del Carlino](#)
- A Cori domenica la "Coraz Race Mountain Edition", evento di trail running targato Uisp. Su [Studio93](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Jesi, [Piccole ginnaste, grandi emozioni.](#)
- Uisp Ivrea, [i saluti di Mauro Berruto al congresso territoriale Uisp di Ivrea](#)
- Uisp Genova, [Progetto P.R.O. il Webinar Formativo "Nordic" Walking e Alimentazione](#)
- Uisp Avellino, all'Istituto Perna-Alighieri di Avellino continua con successo la sperimentazione del progetto Exergames. [Il servizio di SportChannel 214](#)
- Uisp Ravenna-Lugo, [hai mai provato Yoga Amaca? È il momento giusto per farlo](#)



cco 10 idee innovative per lo sport: a Roma i progetti finalisti del contest Tran-Sport

Novembre 12, 2025

*Roma – Lo sport non è solo movimento. È linguaggio, lavoro, partecipazione, cura. Questa è la visione che accompagna il **Contest Tran-Sport**, azione del progetto Tran-Sport promosso dalla Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, con Simurg Ricerche e il sostegno del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

Venerdì 14 novembre, dalle **9.30 alle 13.30**, presso **Industrie Fluviali** (Via del Porto Fluviale 35, Roma), si terrà l'evento finale del Contest Tran-Sport. L'iniziativa coincide con il Pitch Day, ovvero "giorno della presentazione": ognuno dei dieci progetti finalisti avrà 5 minuti per illustrare la propria idea progettuale, al termine dei quali una giuria premierà i tre progetti vincitori.

Il Pitch Day conclude un percorso nato con la **call for ideas** lanciata la scorsa primavera, che ha raccolto **oltre 90 proposte da tutta Italia**. Un risultato che conferma la vitalità di un settore che, anche lontano dai riflettori, continua a essere terreno fertile per **innovazione sociale, attivazione di comunità e nuove opportunità professionali**. Dalle città alle aree interne, dal Nord alle isole, il contest ha messo in luce una rete diffusa di persone e realtà che pensano lo sport come **motore di trasformazione sociale e territoriale**.

"Siamo alla vigilia del momento in cui le idee si trasformeranno in impegni concreti per il futuro – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – contribuendo a dare gambe alla transizione sportiva, che l'Uisp sta guidando, e a dimostrare come lo sport sia un vero motore per gli obiettivi dell'Agenda 2030. Un pilastro quindi per le tre dimensioni della sostenibilità, quella **sociale**, promuovendo inclusione e benessere collettivo; quella **economica**, con la capacità di stimolare e creare nuove forme di imprenditorialità sportiva e sostenere l'occupazione; quella **ambientale**, a conferma della nostra responsabilità di promuovere pratiche e modelli di sviluppo rispettosi dell'ambiente. Possiamo già oggi affermare che il contest di Tran-Sport, con il suo così alto numero di idee progettuali candidate, rappresenti una ulteriore tappa del percorso di **rafforzamento del ruolo del terzo settore sportivo**. Al nostro fianco cresce il numero di partner strategici per l'innovazione e l'impatto generativo sulle nostre comunità".

I singoli e i team promotori delle **10 idee finaliste**, selezionate da una commissione valutatrice, nel mese di settembre sono state inserite in un percorso di formazione gratuito con tutor esperti, la cosiddetta "incubazione". In questa fase è stato possibile lavorare sulla propria idea, trasformarla in un progetto d'impresa o di auto-impiego approfondendo una varietà di approcci e ambiti d'azione: dalla sostenibilità ambientale all'inclusione delle persone con disabilità, dal turismo lento alla rigenerazione urbana, fino alle nuove professioni educative e sportive. Molti progetti propongono **modelli inediti di impresa sociale e di lavoro sportivo**, capaci di connettere salute, benessere e partecipazione: è la **transizione sportiva** di cui la Uisp parla da anni, una visione che unisce dimensione sociale, economica e ambientale dello sport.

La giornata del 14 novembre si aprirà alle **9.30** con l'introduzione e la conduzione di **Miriam Palma**, del **Giornale Radio Sociale**, seguita dai saluti istituzionali del presidente nazionale Uisp, **Tiziano Pesce**, e dagli interventi di **Vincenzo Manco**, responsabile del Centro Studi e Ricerca Uisp, e **Daniele Mirani**, presidente di Simurg Ricerche.

Dalle **10.10** prenderà il via il **pitch delle dieci idee incubate**, durante il quale i team finalisti presenteranno le proprie proposte alla giuria e al pubblico.

A seguire, dalle **11.20**, "**Un caffè con i progetti**" offrirà un momento informale di confronto e dialogo diretto tra i partecipanti e gli stakeholder presenti.

Dalle **12** si entrerà nel **question time**, introdotto da due interventi sui temi dello sviluppo e dell'autofinanziamento nel terzo settore sportivo. Interverranno **Francesca Gervasoni**, head of CSR e Charity Program di Rete del Dono, e **Alessandro Cataldo**, presidente di LADI – Libera Associazione Imprenditori Disabili.

La mattinata si concluderà alle **12.40** con la **proclamazione dei 3 progetti vincitori**, che riceveranno un contributo in denaro per supportarne l'avvio.

Il Contest Tran-Sport rappresenta un **laboratorio di futuro**: un modo per trasformare l'idea di sport in un motore di innovazione sociale, capace di generare lavoro, coesione e sostenibilità. È questo il cuore della visione Uisp: una **transizione sportiva** che mette in movimento persone e territori, costruendo comunità più forti e inclusive.

13 Novembre 2025

GreenSport Lab di Andrea De Vivo è stato selezionato

Transport Uisp, un progetto ferrarese tra i finalisti

GreenSport Lab di Andrea De Vivo è stato selezionato tra i 10 finalisti del Contest di idee "Tran-Sport", l'iniziativa promossa da Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'obiettivo del contest è incubare soluzioni innovative per lo sviluppo di nuove professionalità e imprenditorialità nel settore sportivo, in linea con i principi della "Transizione Sportiva".

L'idea proposta dal dirigente sportivo ferrarese si è distinta tra numerose candidature per il suo innovativo approccio alla sostenibilità ambientale e all'educazione fisica innovativa.

Il percorso di selezione è stato articolato e ha previsto una fase intensiva di tutoring e coaching gratuiti con esperti del settore, durante la quale Andrea De Vivo ha avuto modo di affinare e strutturare la propria idea, trasformandola in un vero e proprio progetto imprenditoriale e professionale.

L'appuntamento clou è per venerdì 14 novembre a Roma, dove si terrà il "Pitching Day Contest". Durante l'evento, i 10 finalisti avranno a disposizione un pitch di massimo 5 minuti per presentare la propria idea dinanzi a una giuria qualificata, composta da esperti, potenziali investitori e rappresentanti del mondo associativo e imprenditoriale sportivo.

10 idee per cambiare lo sport: a Roma il Pitching Day del Contest Tran-Sport

Appuntamento venerdì 14 novembre per conoscere il progetto vincitore del contest. Parla Tiziano Pesce, presidente Uisp

Lo sport non è solo movimento. È linguaggio, lavoro, partecipazione, cura. Questa è la visione che accompagna il [Contest Tran-Sport](#), azione del progetto **Tran-Sport** promosso dall'**Uisp**, con **Simurg Ricerche** e il sostegno del **ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**. **Venerdì 14 novembre**, dalle **9.30 alle 13.30**, presso **Industrie Fluviali** (Via del Porto Fluviale 35, Roma), si terrà l'evento finale del Contest Tran-Sport. L'iniziativa coincide con il Pitch Day, ovvero "giorno della presentazione": ognuno dei dieci progetti finalisti avrà 5 minuti per illustrare la propria idea progettuale, al termine dei quali una giuria premierà i tre progetti vincitori.

Il Pitch Day conclude un percorso nato con la **call for ideas** lanciata la scorsa primavera, che ha raccolto **oltre 90 proposte da tutta Italia**. Un risultato che conferma la vitalità di un settore che, anche lontano dai riflettori, continua a essere terreno fertile per **innovazione sociale, attivazione di comunità e nuove opportunità professionali**. Dalle città alle aree interne, dal Nord alle isole, il contest ha messo in luce una rete diffusa di persone e realtà che pensano lo sport come **motore di trasformazione sociale e territoriale**.

"Siamo ormai alla vigilia del momento in cui le idee si trasformeranno in impegni concreti per il futuro - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - Le proposte che la commissione valuterà per sancire le idee che verranno premiate contribuiranno a dare gambe alla transizione sportiva, che l'Uisp sta guidando, e a dimostrare come lo sport sia un vero motore per gli obiettivi dell'Agenda 2030. Un pilastro quindi per le tre dimensioni della sostenibilità, quella **sociale**, promuovendo inclusione e benessere collettivo; quella **economica**, con la capacità di stimolare e creare nuove forme di imprenditorialità sportiva e sostenere l'occupazione; quella **ambientale**, a conferma della nostra responsabilità di promuovere pratiche e modelli di sviluppo rispettosi dell'ambiente. Possiamo già oggi affermare che il contest di Tran-Sport, con il suo così alto numero di idee progettuali candidate, rappresenti una ulteriore tappa del percorso di **rafforzamento del ruolo del terzo settore sportivo**. Al nostro fianco cresce il numero di partner strategici per l'innovazione e l'impatto generativo sulle nostre comunità".

I singoli e i team promotori delle **10 idee finaliste**, selezionate da una commissione valutatrice, nel mese di settembre sono state inserite in un percorso di formazione gratuito con tutor esperti, la cosiddetta "incubazione". In questa fase è stato possibile lavorare sulla propria idea, trasformarla in un progetto d'impresa o di auto-impiego approfondendo una varietà di approcci e ambiti d'azione: dalla sostenibilità ambientale all'inclusione delle persone con disabilità, dal turismo lento alla rigenerazione urbana, fino alle nuove professioni educative e sportive. Molti progetti propongono **modelli inediti di impresa sociale e di lavoro sportivo**, capaci di connettere salute, benessere e partecipazione: è la **transizione sportiva** di cui la Uisp parla da anni, una visione che unisce dimensione sociale, economica e ambientale dello sport.

La giornata del 14 novembre si aprirà alle **9.30** con l'introduzione e la conduzione di **Miriam Palma**, del **Giornale Radio Sociale**, seguita dai saluti istituzionali del presidente nazionale Uisp,

Tiziano Pesce, e dagli interventi di **Vincenzo Manco**, responsabile del Centro Studi e Ricerca Uisp, e **Daniele Mirani**, presidente di Simurg Ricerche.

Dalle **10.10** prenderà il via il **pitch delle dieci idee incubate**, durante il quale i team finalisti presenteranno le proprie proposte alla giuria e al pubblico. A seguire, dalle **11.20**, **“Un caffè con i progetti”** offrirà un momento informale di confronto e dialogo diretto tra i partecipanti e gli stakeholder presenti. Dalle **12** si entrerà nel **question time**, introdotto da due interventi sui temi dello sviluppo e dell'autofinanziamento nel terzo settore sportivo. Interverranno **Francesca Gervasoni**, head of CSR e Charity Program di Rete del Dono, e **Alessandro Cataldo**, presidente di LADI – Libera Associazione Imprenditori Disabili. La mattinata si concluderà alle **12.40** con la **proclamazione dei 3 progetti vincitori**, che riceveranno un contributo in denaro per supportarne l'avvio.

Il Contest Tran-Sport rappresenta un **laboratorio di futuro**: un modo per trasformare l'idea di sport in un motore di innovazione sociale, capace di generare lavoro, coesione e sostenibilità. È questo il cuore della visione Uisp: una **transizione sportiva** che mette in movimento persone e territori, costruendo comunità più forti e inclusive.

[Scarica il programma della giornata](#)

Al termine delle presentazioni, saranno decretati i 3 progetti vincitori, che si aggiudicheranno un premio in denaro per supportare l'avvio della propria attività: 3.500 euro per il primo classificato, 2.000 euro per il secondo e 1.000 euro per il terzo. La valutazione terrà conto non solo della qualità e fattibilità del progetto, ma anche dell'efficacia della presentazione.

Il progetto Tran-Sport si propone di valorizzare lo sport come leva strategica per affrontare le sfide sociali, ambientali ed economiche contemporanee, contribuendo a costruire comunità più resilienti, inclusive e sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.

“È un onore poter rappresentare Ferrara in questo importante contest” sono le parole di Andrea De Vivo, che aggiunge: “L'anno scorso ero arrivato tra i finalisti di un contest simile e quel progetto si è poi concretizzato grazie ad un bando vinto dal Comune di Ferrara”



Enti - Firmata la Convenzione tra FCI e UISP

mercoledì | 12 - Novembre | 2025

Roma - Nella giornata di oggi è stata rinnovata la Convenzione tra la Federazione Ciclistica Italiana e l'UISP sulla base di quanto concordato nei giorni scorsi a seguito degli incontri avuti con gli Enti di Promozione Sportiva. La firma della Convenzione, che nei contenuti ricalca quella in essere negli ultimi anni, mira a favorire l'attività di promozione e pratica del ciclismo in ambito amatoriale.

Il presidente FCI Cordiano Dagnoni: "Saluto con soddisfazione il rinnovo della Convenzione con UISP, uno degli Enti di promozione più radicati sul territorio con numerose iniziative legate alla promozione dello sport, anche in ambito sociale. Quello di oggi è un ulteriore passo verso una più razionale regolamentazione dell'attività amatoriale, nel rispetto delle leggi vigenti e con l'obiettivo di aumentare qualità e sicurezza nelle manifestazioni."

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: "La convenzione sottoscritta tra UISP e FCI rappresenta un ulteriore passo, concreto e strutturale, verso un sistema sportivo più coeso e inclusivo. È un accordo che definisce gli ambiti di attività degli Organismi e valorizza la complementarità tra Federazione e Ente di promozione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, per offrire a tutti i ciclisti – agonisti e semplici appassionati – più opportunità e riconoscimento. Alta sarà l'attenzione rivolta alla tutela della salute, alla sicurezza di tutti i tesserati, alle garanzie assicurative. Lavoreremo insieme per una cultura del ciclismo diffusa, formativa e sostenibile, capace di unire chi vive la bici come attività sportiva, competitiva e non, ma anche come strumento di mobilità dolce, salute, libertà e cittadinanza attiva."



CICLISMO. FIRMATA CONVENZIONE TRA FCI E UISP

(DIRE) Roma, 12 nov. - Nella giornata di oggi è stata rinnovata la Convenzione tra la Federazione Ciclistica Italiana (FCI) e l'Unione Italiana Sport Per tutti (**UISP**) sulla base di quanto concordato nei giorni scorsi a seguito degli incontri avuti con gli Enti di Promozione Sportiva. La firma della Convenzione, che nei contenuti ricalca quella in essere negli ultimi anni, mira a favorire l'attività di promozione e pratica del ciclismo in ambito amatoriale. Il presidente FCI Cordiano Dagnoni ha dichiarato: "Saluto con soddisfazione il rinnovo della Convenzione con **UISP**, uno degli Enti di promozione più radicati sul territorio con numerose iniziative legate alla promozione dello sport, anche in ambito sociale. Quello di oggi è un ulteriore passo verso una più razionale regolamentazione dell'attività amatoriale, nel rispetto delle leggi vigenti e con l'obiettivo di aumentare qualità e sicurezza nelle manifestazioni". Per Tiziano Pesce, presidente nazionale **UISP**, "la convenzione sottoscritta tra **UISP** e FCI rappresenta un ulteriore passo, concreto e strutturale, verso un sistema sportivo più coeso e inclusivo. È un accordo che definisce gli ambiti di attività degli Organismi e valorizza la complementarità tra Federazione e Ente di promozione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, per offrire a tutti i ciclisti, agonisti e semplici appassionati, più opportunità e riconoscimento. Alta sarà l'attenzione rivolta alla tutela della salute, alla sicurezza di tutti i tesserati, alle garanzie assicurative. Lavoreremo insieme per una cultura del ciclismo diffusa, formativa e sostenibile, capace di unire chi vive la bici come attività sportiva, competitiva e non, ma anche come strumento di mobilità dolce, salute, libertà e cittadinanza attiva". (Com/Mem/ Dire) 17:44 12-11-25 NNNN



CICLISMO. FIRMATA CONVENZIONE TRA FCI E UISP

(DIRE) Roma, 12 nov. - Nella giornata di oggi è stata rinnovata la Convenzione tra la Federazione Ciclistica Italiana (FCI) e l'Unione Italiana Sport Per tutti (**UISP**) sulla base di quanto concordato nei giorni scorsi a seguito degli incontri avuti con gli Enti di Promozione Sportiva. La firma della Convenzione, che nei contenuti ricalca quella in essere negli ultimi anni, mira a favorire l'attività di promozione e pratica del ciclismo in ambito amatoriale. Il presidente FCI Cordiano Dagnoni ha dichiarato: "Saluto con soddisfazione il rinnovo della Convenzione con **UISP**, uno degli Enti di promozione più radicati sul territorio con numerose iniziative legate alla promozione dello sport, anche in ambito sociale. Quello di oggi è un ulteriore passo verso una più razionale regolamentazione dell'attività amatoriale, nel rispetto delle leggi vigenti e con l'obiettivo di aumentare qualità e sicurezza nelle manifestazioni". Per Tiziano Pesce, presidente nazionale **UISP**,

*"la convenzione sottoscritta tra **UISP** e FCI rappresenta un ulteriore passo, concreto e strutturale, verso un sistema sportivo più coeso e inclusivo. È un accordo che definisce gli ambiti di attività degli Organismi e valorizza la complementarità tra Federazione e Ente di promozione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, per offrire a tutti i ciclisti, agonisti e semplici appassionati, più opportunità e riconoscimento. Alta sarà l'attenzione rivolta alla tutela della salute, alla sicurezza di tutti i tesserati, alle garanzie assicurative. Lavoreremo insieme per una cultura del ciclismo diffusa, formativa e sostenibile, capace di unire chi vive la bici come attività sportiva, competitiva e non, ma anche come strumento di mobilità dolce, salute, libertà e cittadinanza attiva". (Com/Mem/ Dire) 17:44 12-11-25 NNNN*



di **Redazione** 13 Novembre 2025

Rinnovata la convenzione tra FCI e UISP per la promozione del ciclismo amatoriale

La **Federazione Ciclistica Italiana** e l'**Unione Italiana Sport per Tutti** hanno rinnovato la convenzione che regola i rapporti tra i due organismi nell'ambito dell'attività ciclistica amatoriale. L'accordo, che mantiene la struttura e i contenuti delle precedenti intese, conferma la volontà comune di collaborare per favorire la diffusione e la pratica del ciclismo su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e regolarità delle manifestazioni.

Il rinnovo arriva dopo una serie di incontri tra la Federazione e gli Enti di Promozione Sportiva, volti a definire un quadro più omogeneo e coerente per lo sviluppo dell'attività ciclistica non agonistica. La convenzione stabilisce le modalità di collaborazione tra FCI e UISP, delineando ambiti e competenze in modo da valorizzare la complementarità tra i due soggetti.

Il presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Cordiano Dagnoni, ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto, sottolineando come la collaborazione con UISP rappresenti un passo avanti verso una regolamentazione più chiara dell'attività amatoriale. Dagnoni ha ricordato l'importanza di promuovere il ciclismo nel rispetto delle normative e con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza degli eventi.

Sulla stessa linea l'intervento di Tiziano Pesce, presidente nazionale UISP, che ha evidenziato il valore dell'accordo come strumento di coesione nel sistema sportivo. Pesce ha rimarcato la volontà di costruire un modello inclusivo e sostenibile, capace di unire chi vive la bicicletta in chiave sportiva o come mezzo di mobilità e benessere. Tra le priorità condivise, la tutela della salute, la sicurezza dei tesserati e l'attenzione agli aspetti assicurativi.

La collaborazione tra FCI e UISP si conferma così un punto di riferimento per la promozione di una cultura ciclistica ampia e partecipata, che guarda tanto alla pratica amatoriale quanto al valore sociale della bicicletta.



Nazionale

Uisp e Federazione Ciclistica Italiana: rinnovata la Convenzione

La firma della Convenzione mira a favorire l'attività di promozione e la diffusione della pratica del ciclismo in ambito amatoriale

Nella giornata di oggi è stata rinnovata la Convenzione tra la **Federazione Ciclistica Italiana e l'Uisp** sulla base di quanto concordato nei giorni scorsi a seguito degli incontri avuti con gli Enti di Promozione Sportiva. La firma della Convenzione, che nei contenuti ricalca quella in essere negli ultimi anni, mira a **favorire l'attività di promozione e pratica del ciclismo in ambito amatoriale**.

Il presidente FCI **Cordiano Dagnoni**: *"Saluto con soddisfazione il rinnovo della Convenzione con UISP, uno degli Enti di promozione più radicati sul territorio con numerose iniziative legate alla promozione dello sport, anche in ambito sociale. Quello di oggi è un ulteriore passo verso una più razionale regolamentazione dell'attività amatoriale, nel rispetto delle leggi vigenti e con l'obiettivo di aumentare qualità e sicurezza nelle manifestazioni."*

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: *"La convenzione sottoscritta tra UISP e FCI rappresenta un ulteriore passo, concreto e strutturale, verso un sistema sportivo più coeso e inclusivo. È un accordo che definisce gli ambiti di attività degli organismi e valorizza la complementarità tra Federazione e Ente di promozione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, per offrire a tutti i ciclisti – agonisti e semplici appassionati – più opportunità e riconoscimento. Alta sarà l'attenzione rivolta alla tutela della salute, alla sicurezza di tutti i tesserati, alle garanzie assicurative. Lavoreremo insieme per una cultura del ciclismo diffusa, formativa e sostenibile, capace di unire chi vive la bici come attività sportiva, competitiva e non, ma anche come strumento di mobilità dolce, salute, libertà e cittadinanza attiva."*

TV
2000

CANALE 28
SKY 157
TIVUSAT 18

L'ORA
SOLARE

Dal cortile alla piazza: così rivivono i giochi di una volta

Una puntata alla riscoperta dei giochi di una volta e dei valori che trasmettono ancora oggi con Erasmo Lesignoli, responsabile nazionale per molti anni della Lega Giochi e Sport tradizionali della Uisp.

Tra i tipici giochi tradizionali ci sono la ruzzola di cui è stato campione Claudio Bucciarelli e il lancio del formaggio.

Il gioco unisce generazioni, accende ricordi. Lo testimoniano Chiara lafrate, una giovane che ha ripreso un gioco tradizionale che praticava la nonna, la Corsa con la cannata che si svolge ad Arpino, e ne è diventata campionessa; così come Michele Mattioli, che è stato campione della Corsa dei carretti, passione ereditata dal papà.

Rvm Reggio Emilia – Giochi tradizionali in piazza

A Rolo, Reggio Emilia, adulti e bambini giocano in piazza durante uno degli eventi organizzati dalla Lega Giochi e Sport tradizionali della Uisp.



Nazionale

On line Pagine Uisp numero 11 del 2025, con notizie e aggiornamenti

Pagine Uisp raccoglie informazioni e scadenze utili alla gestione di associazioni e società sportive e presenta le convenzioni Uisp

È on line il numero 11 di PagineUisp del 2025, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

Sport Point Uisp prosegue martedì 25 novembre con un nuovo webinar gratuito di consulenza

Si prosegue con gli **appuntamenti gratuiti** on line di consulenze e aggiornamento con i **webinar di Sport Point Uisp**. In programma per **martedì 25 novembre** dalle **ore 18.00**, sulla piattaforma Zoom, l'incontro che avrà come tema centrale **"Il bilancio degli ETS"**. In previsione delle assemblee di approvazione dei bilanci che molte Asd/Aps dovranno realizzare nei prossimi mesi, torniamo a trattare il tema degli **schemi di bilancio** (cassa e competenza) obbligatori per gli Enti del terzo settore e del contenuto della Relazione di missione che dovrà essere redatta dalle associazioni con bilancio di competenza, oltre a ricordare l'obbligo del deposito dei bilanci nel RUNTS, il Registro unico nazionale del terzo settore. Dalla teoria ai consigli pratici, faremo insieme il punto con il **dott. Alessandro Mastacchi, Arsea srl**.

Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

I webinar di Sport Point Uisp proseguiranno con l'appuntamento di **martedì 9 dicembre**: "Le novità fiscali: il nuovo regime fiscale per gli enti del terzo settore e la disciplina iva per tutti gli enti

non commerciali". Relatrice la dott.ssa Francesca Colecchia.

L'iscrizione, ricordiamo, è sempre gratuita ed è riservata ai soci Uisp

Volontariato, riconosciute le competenze acquisite con un decreto che attua il codice del terzo settore

Il **decreto interministeriale del 31 luglio 2025**, pubblicato nella [Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2025](#), segna un passaggio decisivo nel percorso di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'attività di volontariato.

Firmato dai ministri del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca e per la Pubblica Amministrazione, il provvedimento **dà attuazione all'art. 19 del codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017)** e definisce i criteri per il riconoscimento, in ambito scolastico e lavorativo, delle competenze maturate nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato

Contributo a fondo perduto per i gestori di impianti natatori. Le informazioni per presentare la domanda

A far data dalle ore 12 del 27 ottobre 2025 **è possibile presentare richieste di accesso al contributo** a fondo perduto in favore delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche che hanno per oggetto sociale anche la gestione di impianti natatori, come previsto dall'articolo 3 del [decreto di riparto](#) del ministro per lo Sport e i Giovani di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 maggio 2025.

Dalla data di apertura della piattaforma decorrono i 30 giorni di tempo per la presentazione delle istanze. Si ricorda che i beneficiari dovranno **presentare le domande sulla piattaforma del Dipartimento per lo Sport, disponibile all'indirizzo <https://avvisibandi.sport.governo.it/>**. Le domande ivi presentate saranno poi sottoposte all'istruttoria degli organismi sportivi affilianti e del Dipartimento.

I criteri di determinazione del contributo e la documentazione da allegare alla domanda sono i medesimi indicati nel [Dpcm 10 giugno 2022](#), pubblicato sul sito del Dipartimento per lo Sport il 6 luglio 2022

Fondo dote per la famiglia per sostenere la genitorialità e le attività sportive e ricreative extrascolastiche

Al fine di sostenere la genitorialità e le attività sportive e ricreative effettuate in periodi extrascolastici, la legge di bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha istituito il **"Fondo dote per la famiglia"** con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2025.

Beneficiari dell'intervento, sono le famiglie con figli a carico di età compresa tra i **sei** e i **quattordici** anni, con **ISEE minorenni pari o inferiore a 15.000 euro** e non già destinatarie di altre misure analoghe concesse per le medesime prestazioni da enti regionali, provinciali o comunali.

A ciascun beneficiario potrà essere assegnato un solo contributo per ciascun minore (fino a un massimo di due per nucleo familiare) del valore di **300,00 euro** per l'iscrizione e la frequenza di un corso sportivo o attività ricreativa da effettuarsi con cadenza minima bisettimanale presso le suddette ASD, SSD, ETS e ONLUS, selezionando apposito corso disponibile di cui all'elenco pubblicato [qui](#).

Le domande possono essere presentate, ricordiamo, a decorrere **dal 29 settembre**, fino al **30 novembre 2025 ore 12:00 (fino a esaurimento fondi)**

Sport Bonus 2025: la seconda finestra per erogazioni liberali per manutenzione e

riqualificazione di impianti

Con la legge di bilancio per il 2025 (legge 30/12/2024, n. 207, art. 1, comma 246) è stata estesa anche per l'anno in corso la possibilità di effettuare **erogazioni liberali per interventi di manutenzione e riqualificazione di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.**

Si tratta di una misura che conferma la forte attenzione del Governo, attraverso l'azione del Ministro per lo sport e i giovani, al tema del miglioramento dell'impiantistica sportiva, indirizzata sia all'avviamento e l'incremento della pratica sportiva, sia al riconoscimento di benefici fiscali per le imprese interessate a contribuire finanziariamente, a beneficio della pratica sportiva.

In particolare, si evidenzia che i soggetti titolati a effettuare tali erogazioni siano **esclusivamente le imprese**, alle quali è riconosciuto un **credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato**, da utilizzarsi in tre quote annuali di pari importo

Registro unico terzo settore: disponibile l'elenco degli enti cancellati

Secondo l'ultimo aggiornamento sono quasi 12mila enti e complessivamente, considerando quelli depennati in fase di trasmigrazione, si contano oltre 21.800 organizzazioni fuori dal Runt. Si ricorda di verificare la funzionalità della pec e di aggiornare i dati, anche in vista dei controlli del 2026.

Una nuova funzionalità è attiva sulla piattaforma del **Registro unico nazionale del terzo settore (Runt)**: da oggi è possibile **scaricare l'elenco degli enti cancellati**, sia in formato **pdf** che **excel**. L'ultimo aggiornamento, datato **1° novembre 2025**, conta **quasi 12mila enti** cancellati, tra cui: 900 imprese sociali; 700 associazioni di promozione sociale; 2000 organizzazioni di volontariato; 154 altri Ets; 3 enti filantropici; 1 società di mutuo soccorso.

A questi si aggiungono **oltre 9.800 enti cancellati durante la fase di trasmigrazione**, per un totale di circa **21.800 organizzazioni** non più presenti nel Runt, che oggi conta **quasi 140.000 enti attivi**

Gestione del rischio: Marsh e Uisp insieme per salvaguardare le infrastrutture sportive

La collaborazione tra Uisp e Marsh, leader internazionale nel settore del brokeraggio assicurativo e della consulenza in materia di rischio, prosegue con l'obiettivo di individuare soluzioni assicurative dedicate sia ai singoli tesserati sia ad Associazioni, Società e Circoli affiliati Uisp.

L'obiettivo di Uisp, con il supporto di Marsh, è offrire ai propri associati un ambiente sicuro attraverso soluzioni assicurative personalizzate. Queste soluzioni sono pensate per assistere **i Centri Sportivi e i Circoli Ippici** nella prevenzione di problematiche quali interruzioni delle attività, atti vandalici e responsabilità civile verso terzi legate alla gestione e alla proprietà degli impianti. La polizza Impianti e Circoli Uisp è **una copertura multirischi** pensata per proprietari e gestori di impianti, associazioni, società e circoli affiliati a Uisp (come palestre, polisportive, piscine, centri ippici, ecc.), offrendo una protezione completa contro i principali rischi

Uisp e Federazione Ciclistica Italiana: rinnovata la Convenzione

Nella giornata di oggi è stata rinnovata la Convenzione tra la **Federazione Ciclistica Italiana e l'Uisp** sulla base di quanto concordato nei giorni scorsi a seguito degli incontri avuti con gli Enti di Promozione Sportiva. La firma della Convenzione, che nei contenuti ricalca quella in essere negli ultimi anni, mira a **favorire l'attività di promozione e pratica del ciclismo in ambito amatoriale.**

Il presidente FCI **Cordiano Dagnoni**: "Saluto con soddisfazione il rinnovo della Convenzione con Uisp, uno degli Enti di promozione più radicati sul territorio con numerose iniziative legate alla

promozione dello sport, anche in ambito sociale”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: “La convenzione sottoscritta tra Uisp e FCI rappresenta un ulteriore passo, concreto e strutturale, verso un sistema sportivo più coeso e inclusivo. È un accordo che definisce gli ambiti di attività degli Organismi e valorizza la complementarità tra Federazione e Ente di promozione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, per offrire a tutti i ciclisti – agonisti e semplici appassionati – più opportunità e riconoscimento”

Sicurezza e qualità al servizio dello sport per tutti. Uisp ha stipulato una convenzione con l'azienda Peretti

L'Uisp organizza ogni giorno attività in tutta Italia e crede quanto sia importante garantire la sicurezza agli associati e alle famiglie che vedono nel nostro marchio associativo un sinonimo di **responsabilità, fiducia e credibilità**.

Quando si ha la necessità di utilizzare un defibrillatore si è in una situazione di emergenza: per questo è indispensabile che il suo funzionamento sia ottimale e sempre garantito.

Per questo motivo, in riferimento al **Decreto ministeriale** che prevede la dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di altri dispositivi salvavita, l'Uisp ha stipulato una **convenzione con l'azienda Peretti**, che assicura la massima qualità, l'affidabilità certificata e costi vantaggiosi riservati agli associati

TechSoup: nel non profit per il non profit. Aumentare il know-how e la cultura digitale delle organizzazioni

In Italia TechSoup è gestita da **SocialTechno impresa sociale srl**, nata nel 2014 **per affiancare il terzo settore nel potenziare il proprio impatto sociale attraverso il digitale**.

Sono oltre 29.000 gli Enti di terzo settore della community che hanno avviato processi di trasformazione digitale, per potenziare la propria mission e rendere più efficiente la loro attività attraverso l'adozione consapevole della tecnologia.

La mission è quella di **aumentare il know-how e la cultura digitale del non profit e supportare le organizzazioni nel proprio percorso di trasformazione digitale**.

La **tecnologia** aiuta ad aumentare l'impatto sociale e la **cultura digitale** è ciò che rende tutto questo possibile. Scopri inoltre i **webinar di Techsoup gratuiti**, **format agili e concreti** con cui è possibile aumentare le proprie competenze e **conoscenze base di strumenti tecnologici e digitali**

L'allenamento inizia mangiando. Uisp e Italia Ortofrutta: un percorso di salute dal Veneto alla Sicilia

La Uisp opera per trasmettere i valori dello sport inteso quale strumento per la tutela della salute, promuove buone pratiche per una migliore qualità della vita e da sempre indirizza ad una sana e corretta alimentazione.

Quale miglior partner di Italia Ortofrutta per condividere questi obiettivi? Insieme abbiamo percorso tappe e momenti di crescita, formazione ed educazione ma anche di gioco, divertimento e condivisione lungo tutto lo stivale.

Il percorso ha visto il via con **Giocagin** a febbraio a **Civitavecchia**, ad aprile a **Casagiove (CE)** e ancora a maggio a **Verona** presso Veronafiore **nell'ambito di Sport Expo Week** e a giugno ad **Enna**. E poi c'è **Vivicittà**: il 6 aprile gli O.P. associati a Italia Ortofrutta e gli operatori dei Comitati Uisp presenti nei diversi territori, hanno condiviso le tappe di **Latina**, di **Torri di Quartesolo (VI)** e di **Ragusa**.

Si è quindi giunti a **Roma** per l'appuntamento della 54^a edizione di **Corri per il verde** che nella tappa del 2 novembre ha contato migliaia di partecipanti

Monitoraggio attività legislativa: on line le pubblicazioni di Sport e Salute

All'interno della piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – Sezione MONITORAGGIO ATTIVITA' LEGISLATIVA' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, si possono consultare on line **le pubblicazioni periodiche curate dal settore 'Affari normativi' di Sport e Salute SpA.**

Le pubblicazioni contengono l'indicazione dei **provvedimenti normativi e legislativi presentati, esaminati, approvati**, presso il Governo, il Parlamento, le Regioni, e/o pubblicati in Gazzetta ufficiale, sulle materie afferenti lo sport

Associazioni e società sportive: on line le scadenze fiscali del mese di novembre 2025

Ogni mese on line la circolare recante i principali **adempimenti fiscali** in capo ad associazioni e società sportive.

Sulla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive – sezione CIRCOLARI' dell'[Area Riservata web Uisp 2.0](#), a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP, è scaricabile la **"Circolare n. 14/2025-2026 – Scadenze del mese di novembre 2025"**



Il Ct della Palestina: "Il calcio è l'ultimo motivo che abbiamo per sorridere"

Ehab Abu Jazar: "La nazionale di calcio rappresenta il popolo palestinese, giochiamo per suo conto"

Data pubblicazione: 12-11-2025 ore 11:47Ultimo aggiornamento: 12-11-2025 ore 14:24

ROMA- "Per noi, il calcio era una forma di libertà, l'ultimo motivo che abbiamo per sorridere". El País ha intervistato Ehab Abu Jazar, il commissario tecnico della nazionale di calcio palestinese. Una squadra di apolidi, che "rappresenta il popolo palestinese, giochiamo per suo conto. Io sono uno di loro e ho perso la mia casa come tanti altri. Abbiamo pagato un prezzo altissimo. Abbiamo perso anche grandi figure del calcio palestinese, come Hani Al-Masdar, il mio assistente nella squadra olimpica, e Suleiman Al-Obeid , un giocatore leggendario e caro amico morto in cerca di cibo. Suleiman Al-Obeid era uno dei nomi più brillanti del calcio palestinese: un vero gioiello. Era umile, talentuoso e molto amato. La sua perdita è incolmabile".

Ehab Abu Jazar è cresciuto tra Khan Yunis e il valico di frontiera di Rafah “durante la Prima Intifada , nel 1987, quando avevo solo sette anni. Tutto intorno a noi ci incoraggiava a esprimere la nostra identità palestinese, e il calcio è diventato molto più di un semplice gioco per me. Ha plasmato il mio carattere, la mia vita e il mio percorso. La mia prima partita ufficiale con lo Shabab Rafah rimane il momento più significativo della mia vita: ha segnato l’inizio del mio legame professionale con il gioco e con i tifosi. La maggior parte dei membri della mia famiglia erano atleti; avevamo persino una squadra di famiglia che gareggiava nei tornei della comunità”.

“Per noi, il calcio era una forma di libertà. Ci permetteva di sfuggire alle restrizioni dell’occupazione e di immaginare una Palestina diversa e migliore . Non si trattava solo di vincere le partite, ma di sentirci vivi e visibili in un mondo che cercava di metterci a tacere”.

Il 7 ottobre 2023, il giorno dell’attacco terroristico di Hamas che ha innescato l’ultimo terribile conflitto con Israele “ero a casa a Ramallah. Mi sono svegliato e ho visto le immagini uscire e, onestamente, eravamo terrorizzati. Sapevamo che la reazione di Israele sarebbe stata estremamente violenta e disumana. Quello che sta accadendo a Gaza è un genocidio in tutti i sensi”.

“Ho sempre vissuto in Palestina. Sono nato e cresciuto a Gaza e me ne sono andato nel 2009 per giocare con Hilal Al-Quds e Al-Am’ari. La nostra casa di famiglia a Gaza, la casa che abbiamo costruito con amore, è stata completamente distrutta da questa guerra. Non esiste più. La guerra ha cambiato tutto: la città, il paesaggio, le strade dove siamo cresciuti. Mantengo contatti costanti con la mia famiglia. Mia madre è ancora a Gaza e i miei fratelli ora vivono in tende a Khan Yunis. Questa realtà mi spezza il cuore ogni giorno”.

“Nessun palestinese si sente veramente al sicuro. Anche chi vive fuori Gaza vive nella paura e nell’ansia. Ogni volta che sento parlare di bombardamenti in certe zone, il mio cuore si ferma, perché conosco persone del posto: familiari, amici. A Gaza siamo tutti connessi; ogni esplosione è una cosa personale”.

“Non si può isolare un giocatore palestinese da ciò che accade intorno a lui. Cerchiamo invece di trasformare quel dolore in motivazione. Ma i momenti più difficili sono quando arrivano i messaggi a mezzanotte: portano quasi sempre brutte notizie. Durante questa guerra, ho perso mio padre; ho ricevuto la notizia nel cuore della notte. È stato devastante. I messaggi durante la guerra spesso significano perdite: una morte, un bombardamento, distruzione. Ogni notifica ti fa fermare il cuore per un attimo”.

“Per noi, il calcio è molto più di un gioco. È una piattaforma per raccontare la nostra storia, per dare alla nostra gente un motivo per sorridere. In tempi in cui tutto è distrutto, il calcio diventa uno stile di vita”.

Come il Manchester City è finito nell'ombra del genocidio in Sudan: il silenzio del pallone

Il conflitto in Sudan continua a mietere vittime mentre si moltiplicano le accuse contro gli Emirati Arabi Uniti. Al centro, il nome di Sheikh Mansour, vicepresidente di Abu Dhabi e proprietario del Manchester City. Il mondo del calcio, intanto, tace.

Mentre la Premier League celebra una delle sue epoche più scintillanti, il Sudan vive una tragedia che pochi vogliono guardare. Dal 2023, il paese è devastato da una guerra tra l'esercito regolare (SAF) e la milizia Rapid Support Forces (RSF), nata dai resti delle Janjaweed, protagoniste delle atrocità in Darfur vent'anni fa.

Secondo Amnesty International e Human Rights Watch, la RSF ha compiuto esecuzioni di massa, stupri sistematici e attacchi contro comunità etniche come i Masalit. Le Nazioni Unite parlano apertamente di crimini di guerra e di un "genocidio in corso" nella regione del Darfur. A El Fasher, capitale del Nord Darfur, interi quartieri sono stati distrutti, mentre le testimonianze di civili descrivono violenze su larga scala.

Le accuse contro gli Emirati Arabi Uniti

In un'inchiesta pubblicata dal giornale inglese The Guardian nel novembre 2025 e in un rapporto di Amnesty International dello stesso anno, gli Emirati Arabi Uniti vengono accusati di aver fornito, direttamente o indirettamente, armi e supporto logistico alla RSF, violando l'embargo ONU sulle forniture militari al Sudan.

Amnesty ha identificato sul campo componenti di droni e munizioni di fabbricazione cinese transitati attraverso gli Emirati. Anche la Brookings Institution e PBS NewsHour hanno riferito che gli EAU sono ritenuti da osservatori e governi una "potenza di influenza" nel conflitto, con collegamenti alle rotte commerciali che rifornirebbero la milizia.



Gli effetti collaterali della violenza sulle donne: povertà e meno cure

di [Elisa Campisi](#)

Il 14% delle vittime non riesce ad accedere ai trattamenti sanitari, spesso per motivi economici. I risultati dell'indagine di D.i.Re in collaborazione con Novartis

«La nostra relazione quotidiana con le donne vittime ci permette di avere un punto di osservazione privilegiato sull'impatto che la violenza ha su di loro, sia a livello psicofisico sia economico. Ora abbiamo anche una ricerca che evidenzia numericamente queste conseguenze», a parlare è Cristina Carelli, presidente di D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza, che oggi a Milano presenta il progetto *“La salute è di tutte. Contro la violenza di genere, per il diritto delle donne alla salute”*. Realizzato con il supporto di Novartis, il progetto comprende appunto un'indagine su un campione di 207 donne, con un'età dai 35 ai 54 anni, afferenti ai centri antiviolenza della Rete presenti in tutta Italia.

«Sono circa 24mila le donne che si rivolgono ai nostri centri ogni anno. Il campione della ricerca, seppur piccolo, scatta una fotografia che conferma alcune problematiche che conosceamo già. Per esempio, vediamo come persista una differenza tra i vissuti delle donne al Nord e quelle del Sud, dove si hanno ancor meno diritti e servizi di prossimità», spiega. L'indagine, curata dalla prof.ssa Manuela Stranges dell'Università della Calabria, evidenzia soprattutto che quasi una donna su due si rivolge al medico solo in caso di sintomi e non ha mai preso parte alle iniziative di screening promosse sul territorio, indicando dunque un approccio alla gestione della propria salute più reattivo che preventivo. Non riesce ad accedere alle cure sanitarie di cui ha bisogno il 14% delle intervistate. Se si chiede loro il perché, si capisce che una grande parte incontra barriere all'accesso ai servizi per motivi economici (il 24%), talvolta in combinazione con difficoltà logistiche o familiari e per problemi legati alla situazione di violenza (31%). In particolare, tra le partecipanti all'indagine che hanno una malattia ma non assumono regolarmente i farmaci di cui avrebbero bisogno, la motivazione più frequente (61,5%) è di natura economica: «La perdita dell'indipendenza economica è una conseguenza della violenza. Si impoveriscono perché mettono a disposizione tutte le risorse che hanno, eredità e stipendi personali sono controllati dai compagni, i quali a volte le fanno pure indebitare per sostenere le proprie imprese». Le conseguenze di questa condizione sulla salute psico-fisica sono altrettanto evidenti, a partire da stress cronico, traumi o trascuratezza della cura di sé: quasi una donna su cinque definisce “cattiva” la propria salute psicologica, il 70% ha sperimentato episodi di solitudine nel corso dell'anno e sei su dieci si sono rivolte a un esperto per un supporto psicologico. Carelli sottolinea come

si tratti dunque di un problema sistemico e complesso sul quale serve intervenire a più livelli: «Prese dalla cura e i bisogni degli altri, non dedicano mai tempo a sé stesse.

C'è dunque ancora una questione culturale da superare, ma anche di accessibilità, perché se i servizi di prossimità mancano o le attese sono troppo lunghe le donne in un momento di fragilità sono ancora più scoraggiate a curarsi e fare prevenzione. Ma dobbiamo anche fare in modo che le donne possano entrare in un mondo del lavoro che le valorizzi e le paghi il giusto». La presidente ricorda ad esempio alcuni servizi di prossimità che pian piano sono scomparsi anziché essere potenziati – si pensi ai consultori –, ma è anche fiduciosa sul ruolo che adesso possono giocare i centri antiviolenza. «L'indagine ha rilevato anche un aspetto che mi sta particolarmente a cuore. Le donne che accedono ai centri riportano dei miglioramenti significativi nel benessere psico-fisico e iniziano anche a usare un linguaggio che denota un cambiamento positivo, con parole come "rinascita" o "inizio di una nuova vita"» specifica, ricordando che il 75,8% delle intervistate dichiara un miglioramento del proprio benessere mentale dopo l'accesso al centro antiviolenza. Sono dati ed esperienze che suggeriscono una via: «Per garantire il diritto alla salute, dobbiamo mettere sempre più in relazione i centri antiviolenza e il servizio sanitario, rendere questo più sensibile e formato rispetto alle problematiche della violenza, con percorsi specifici». Per esempio, racconta ancora la presidente della Rete, «non abbiamo dei canali privilegiati per fare le visite diagnostiche alle donne che si rivolgono a noi, anche quando abbiamo bisogno di risultati rapidi, sia per la salute di quelle donne che per rassicurarle. Il centro antiviolenza se riesce compensa le mancanze del sistema istituzionale coprendo gli esami urgenti, ma dipende dalle risorse a disposizione. Bisogna insomma sostenere di più i centri e capire che quello sulla prevenzione è un investimento a lungo termine per il bene di tutta la società», conclude Carelli.

Nell'attesa che il sistema si metta in ascolto, intanto, per avvicinare le donne vittime di violenza ai percorsi di prevenzione e presa in carico, il progetto "La salute è di tutte" prevede anche degli appuntamenti nei centri antiviolenza di D.i.Re su tutto il territorio nazionale, con la possibilità per le donne di realizzare visite e colloqui dedicati alla salute senologica e cardiovascolare. «Come azienda che lavora alla frontiera dell'innovazione medico-scientifica, riteniamo importante impegnarci a favorire nuovi modelli di collaborazione a livello sanitario e sociale, per garantire la piena realizzazione del diritto alla salute secondo criteri di equità e di universalità», spiega invece Chiara Gnocchi, Country Head Comms. & Advocacy di Novartis Italia. Nell'ottica di contribuire alla costruzione di una maggiore equità, «è nata la volontà di sostenere D.i.Re in questo progetto che mette la salute al centro della rinascita dalla violenza e intraprende un percorso di superamento degli ostacoli che allontanano le donne dall'accesso alla prevenzione e ai servizi sanitari». L'augurio, dice infine Gnocchi, «è che questo primo passo possa contribuire a generare un cambiamento concreto».

Abodi, il bilancio dei primi tre anni: “Allo sport 2,6 miliardi, mai successo in Italia”

Sport Vari: tutte

le notizie

Il Ministro per lo Sport e i Giovani a Corviale tra passato e futuro: “Siamo al servizio della comunità. Spero di aver migliorato le cose e che chi verrà dopo di noi dia continuità al mio lavoro”

Elisabetta Esposito

Giornalista

12 novembre 2025 (modifica alle 14:22) - ROMA

Ha scelto il Campo dei Miracoli di Corviale per fare il punto sui suoi primi tre anni da ministro e presentare nuovi progetti sempre volti a uno sport sempre più accessibile e inclusivo. Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, racconta numeri importanti: 2,6 miliardi stanziati solo per lo sport (“In tre anni non era mai successo nella storia di questo Paese, così come il miliardo e 100 per le politiche giovanili”), 1,6 per l'impiantistica, 287 milioni per le periferie, 180 milioni per la rigenerazione urbana di aree di condivisione sociale per otto nuove “Caivano”, 878 milioni per i grandi eventi sportivi. Un quadro ampio - a cui si accostano tutte le iniziative e gli investimenti per i giovani - di cui oggi Abodi, nell'anniversario del decreto che lo investiva ufficialmente del suo nuovo ruolo, va molto fiero: “Eravamo partiti con un insieme di strumenti poco in sintonia, adesso siamo un'orchestra, di cui faccio parte anche io, che fa ascoltare una bella melodia. Forse prima mancava uno spartito, ora si suona insieme, di concerto appunto. Abbiamo gestito le diversità e valorizzato le cose che ci uniscono, sempre con grande rispetto. Siamo al servizio della comunità, in particolare nelle scuole e nei luoghi del disagio, e in questi anni abbiamo sempre

lavorato per aiutarla, anche cambiando la narrazione. C'è altro oltre i numeri, c'è un gruppo che ha voluto cambiare le cose, senza arrendersi ancora prima di provarci. E ci sono soprattutto i cittadini. L'obiettivo è lasciare qualcosa di migliore rispetto a quello che avevamo trovato, spero che chi verrà dopo di noi possa dare continuità al nostro lavoro, che sapevamo già di non poter completare interamente”.

progetti stadi—

1

Leggi i commenti

Abodi parla poi di nuovi progetti con alla base investimenti importanti. È in arrivo una misura che "riguarda altri 100 milioni che consentiranno di viaggiare in parallelo rispetto alle attività del commissario Sessa per la realizzazione degli stadi finalizzati a Euro2032 - dice -. L'impiantistica sportiva ha bisogno sistematicamente di rinnovarsi, a partire dagli stadi, che sono un elemento plastico nella loro centralità. Sapete quanto siamo rimasti indietro e di quanto lo stadio italiano, in generale, sia del 900. Mentre altri Paesi evolvono la loro offerta, noi siamo rimasti molto legati al passato. Adesso sta cambiando completamente la prospettiva, Euro 2032 consentirà di aprire almeno dieci/undici cantieri nell'arco di un anno e mezzo. A settembre prossimo metteremo in condizione la federazione di fare la proposta dei cinque stadi per Euro 2032 e poi, una volta consolidato il primo modulo, lavoreremo sugli altri stadi che non saranno nel perimetro della competizione. Vuol dire che abbiamo una visione". Infine il ministro ha sottolineato l'arrivo di un "piano triennale da 220 milioni, i primi 50 sono sugli oratori, gli altri andranno principalmente a incrementare il fondo per sport e periferia. Questa idea di pianificazione triennale dà il senso di gestione del tema non estemporanea, e si collega a un altro aspetto non secondario, ovvero la pianificazione legata al censimento degli impianti sportivi. Cercheremo sempre di più di indirizzare gli investimenti laddove è necessario e c'è una mancanza. In passato, questo è stato lasciare alla libera iniziativa dei Comuni".

crescita— All'appuntamento era presente anche il presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma: “Fare squadra è la formula vincente e sta dando risultati concreti, come il calo della sedentarietà”. E Beniamino Quintieri, presidente dell'Istituto del Credito sportivo e culturale: “Svolgiamo un ruolo rilevante dal punto di vista sociale, sostenendo investimenti in settori che hanno basso rendimento economico. Veniamo da 3 anni di crescita (30%), abbiamo finanziato 1200 strutture sportive investendo un miliardo di euro. La crescita è stata del 30%”.

SALUTE

Francesco: “Il calcio mi ha cambiato la vita. Io, ragazzo autistico, alleno i bambini”

di [Gabriella Cantafio](#)

Francesco con i ragazzi dell'Accademia di Calcio Integrato di Roma

Da dieci anni l'Accademia di Calcio Integrato di Roma offre uno spazio dove crescere, giocare e sentirsi parte del gruppo. Segno che anche con un disturbo dello spettro autistico si può fare squadra

12 Novembre 2025 alle 00:00

“Quando sono arrivato qui avevo soltanto 9 anni, facevo nuoto e non ero tanto appassionato di calcio, ma l'accoglienza degli operatori mi ha fatto capire subito che questo quadrilatero verde fosse il posto giusto per me”, racconta Francesco Leone, oggi 19enne, tra i veterani dell'Accademia di Calcio Integrato, un luogo singolare, a Roma, dove si danno calci a stigma sociale e pregiudizi che ruotano attorno ai disturbi dello spettro autistico.

Un progetto che da 10 anni, attraverso la pratica sportiva, scardina il luogo comune secondo cui i ragazzi con autismo sarebbero destinati ad attività individuali con minori difficoltà di interazione. Quest'ultimo anno, in particolar modo, è stato segnato da grandi traguardi per Francesco: si è diplomato al liceo delle scienze umane e ha superato l'esame di abilitazione per assistente istruttore, consolidando il suo percorso di autonomia. Mentre ripete a gran voce quanto tutto ciò sia incredibile, la madre Concetta Croce interviene: “Soprattutto negli ultimi anni, grazie a questo progetto di cui venni a conoscenza tramite un amico tifoso della Roma (ndr. *l'Accademia di Calcio Integrato è sostenuta dall'AS Roma*), ho visto mio figlio sbocciare sia dal punto di vista fisico che relazionale. All'inizio prendeva il pallone in mano, ma non calciava. Ora, in campo, si divide tra il ruolo di attaccante e quello di difensore, a volte sta anche in porta. Sta superando ogni tipo di rigidità e agisce in modo più maturo e responsabile, anche a casa”.

I cambiamenti

I cambiamenti, infatti, sono tangibili anche fuori dal campo di calcio. E Francesco ne è pienamente consapevole: “Prima a scuola capitava che mi annoiassi, alcune materie non mi piacevano, in certi momenti mi isolavo. Invece all’Accademia, grazie al supporto dei nostri fantastici operatori, ho imparato a stare insieme agli altri, ho instaurato rapporti di amicizia che riempiono le mie giornate e ho appreso un metodo di studio che ho applicato anche tra i banchi di scuola”, racconta. Sta sviluppando maggiore competitività e ritmi di gioco, tanto che amici e allenatori lo chiamano Lion.

“Il soprannome nasce dal mio cognome Leone – dice – ma è riferito anche al mio carattere determinato e coraggioso che sta venendo fuori. Prima mi agitavo più facilmente, ora affronto le cose con maggiore sicurezza”. Ne dà prova la serenità con cui ha affrontato la prova di abilitazione per diventare assistente istruttore. “Essendo i più grandi del gruppo, ci hanno proposto questo corso di formazione. Per me è stato naturale accettare, l’Accademia rappresenta la mia seconda famiglia. Sin da subito mi sono fidato e affidato agli operatori e ai miei amici con cui sto condividendo quest’esperienza fantastica”, aggiunge.

Diventare allenatore

Mesi di video-lezioni hanno preceduto la giornata di esame: Francesco, insieme a Lorenzo, Luca, Gabriele e un altro Francesco, ha risposto perfettamente alle 36 domande che gli hanno permesso di diventare vice allenatore su una panchina di calcio, per insegnare ai bambini più piccoli.

“È stata la nostra più grande vittoria di squadra, è stato come alzare una coppa”, ripete Francesco, ricordando i festeggiamenti con amici e familiari. Questa certificazione li ha resi consapevoli di poter essere artefici del nostro futuro. Infatti, sin da subito, grazie a una borsa lavoro, hanno iniziato ad affiancare i mister dell’Accademia nell’allenamento dei bambini.

Oggi, le giornate di Francesco sono scandite da molti impegni: “Al mattino, frequento un centro di formazione che, nei prossimi giorni, mi permetterà di iniziare uno stage in una mensa scolastica. Due pomeriggi a settimana mi divido tra gli allenamenti e il lavoro come vice allenatore. La sera mi rilasso in video chiamata con i miei compagni d’avventura”, spiega. Ad essere speciale è anche il rapporto instaurato con i bambini che allena: è fiero di rappresentare un modello per i più piccoli che ascoltano attentamente le sue indicazioni in campo.

Il calcio come passione

Il calcio è diventato la sua passione, tanto che non si perde una partita della sua “magica Roma” allo stadio. “Non è turbato dalla confusione. Solitamente a infastidirlo sono le voci dei bambini. Invece, sorprendentemente, quando è sul campo con loro accetta con piacere i loro abbracci e i loro schiamazzi non alterano la sua serenità”, precisa la madre. Altrettanto inorgogliato è Alberto Cei, psicologo e fondatore dell’Accademia con Patrizia Minocchi, che ha lavorato nella Federazione Italiana Pallavolo, e l’ex campionessa di salto in lungo, Teresa Bavota Sannucci.

“Quando siamo partiti, non c’era alcuna evidenza scientifica sui benefici di uno sport di squadra su ragazzini con disturbi dello spettro autistico, ma, mossi dalle nostre rispettive competenze, abbiamo deciso di affrontare la sfida di dedicarci alla disabilità intellettiva

mediante il calcio. Il programma è iniziato con 30 bambini di 6-12 anni che facevano esercizi di coordinazione motoria all'aria aperta, ora abbiamo oltre 80 ragazzi, sino ai 18 anni, suddivisi in gruppi in base all'età e alle competenze motorie e psicologiche", spiega Cei, soffermandosi sui risultati brillanti ottenuti da Francesco e dai suoi compagni, che rappresentano la prova concreta dell'efficacia delle attività svolte e delle ripercussioni positive nella vita quotidiana.

Le testimonianze dei giovani atleti

Tra l'altro, sono tra i protagonisti di 'Chiamami Mister', il podcast scritto da Aligi Pontani e Giuseppe Smorto, che con la voce narrante di Daniela Di Giusto racconta questo percorso straordinario, raccogliendo la testimonianza dei giovani atleti, ma anche dei genitori e degli operatori. Un ulteriore successo per Francesco che, mentre fantastica su cosa comprare con il suo primo stipendio – forse una tv nuova per la sua cameretta –, ci confida il sogno di andare a vivere da solo con i suoi amici, diventati anche colleghi. «Assicurare loro una vita più autonoma possibile – conclude Concetta Croce – è il nostro obiettivo. Intraprendendo questo cammino cerchiamo di costruire insieme il “dopo di noi”, superando ogni resistenza verso il cambiamento e dimostrando che la direzione per i ragazzi con autismo non è unica».



A Cori domenica la “Coraz Race Mountain Edition”, evento di trail running targato UISP.

Articolo Pubblicato il :

13/11/2025 09:16

A **Cori domenica 16 Novembre** la “**Coraz Race Mountain Edition**”, un evento di trail running targato UISP. Lo start è fissato **alle 11.00** del mattino in località Abboccatora. Il percorso si svolgerà su una distanza di 15 chilometri con un dislivello positivo di circa 600 metri. Mezza Maratona di Sabaudia e ormai a ridosso dell'attesissima Maratona di Latina, il

Comitato Territoriale curerà l'aspetto logistico ed i cronometraggi di una tappa unica nel suo genere, organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica "Corax" e patrocinata dal Comune. Si tratta di una corsa all'interno di un suggestivo ambiente collinare e boschivo, in un tempo limitato ed in regime di semi-autosufficienza.

Lo scorso anno la "Corax" propose un trail attorno al Lago di Giulianello, quest'anno si è pensato di aggiungere a quell'evento un altro in una differente location e in una specialità dalle caratteristiche ben diverse.

Lo start scatterà alle 11.00 in località Abboccatora, la gara avrà un tempo massimo di tre ore e i partecipanti dovranno presentarsi con un' adeguata esperienza di corsa in montagna, con capacità atletica e buon allenamento.

L'organizzazione assicurerà il pacco gara ai primi 150 iscritti e consegnerà una medaglia ricordo agli arrivati. Riguardo alle premiazioni, prodotti in natura e materiale tecnico andranno ai primi tre e alle prime tre della classifica generale e delle singole categorie. Previsti anche rimborsi sulla quota iscrizioni per le prime tre società per numero di arrivati.
Latina 12 Novembre 2024

UISP COMITATO TERRITORIALE DI LATINA APS – Unione Italiana Sport Per tutti

Latina Via degli Ernici nr 42

Tel. +39.0773.691169 – 3281193101



MODENA

Uisp, donne migranti in bici: "In sella siamo più libere"

Lo scorso weekend ha esordito 'Stradabile', progetto di emancipazione.

Successo anche per la Corrimutina: festa indimenticabile per oltre 7.200 iscritti

Un weekend ricco di eventi quello dell'8 e del 9 novembre targato **Uisp**, con al centro il fiume colorato della **Corrimutina** ma a lato e insieme tante iniziative dall'elevato valore sociale e formativo. Una bella giornata di sole, ad esempio, ha accompagnato l'esordio di "**Stradabile**" sulla città di **Modena**. Si tratta di un progetto Uisp dedicato alle **donne**

migranti che vogliono imparare ad andare in **bicicletta** declinato su tutto il territorio nazionale tra Modena, Bolzano, Parma e Catania. Il progetto targato Uisp appunto, Fondazione Unipolis, Consigli Regionali Unipol, Unalca e Unhcr e che a Modena gode del supporto della Polisportiva San Faustino, della Cicloficcina e di Decathlon, ha visto il primo gruppo di donne migranti modenesi iniziare il loro percorso sui pedali allo Sport Village di via Cassiani proprio nella mattinata di sabato 8 novembre, grazie anche all'indispensabile supporto della Cooperativa L'Angolo. Una bellissima giornata che ha creato un momento di partecipazione ed emancipazione per un gruppo di donne che spesso sono costrette in casa o comunque non hanno mezzi e capacità per muoversi nemmeno tra le strade cittadine proprio perché non hanno un mezzo o non sanno come utilizzarlo. Il progetto proseguirà con continuità tutti i sabati mattina sempre allo Sport Village, coinvolgendo sempre più donne. Come detto l'evento centrale del weekend è stato la Corrimutina, con Uisp protagonista assieme agli altri enti di una giornata che ha visto sfilare sulle strade del centro città 7200 iscritti ufficiali, ma alla fine molti di più per una domenica 9 novembre di festa come sempre.

Tornando indietro, sabato 8 novembre è stata anche una giornata di formazione per i dirigenti Uisp (terminato il corso che ha 'promosso' 15 nuovi dirigenti sportivi) e di servizi per le società sportive grazie ad 'Arsea Live', primo appuntamento del tour di presentazione di Arsea in Emilia-Romagna partito da Modena, dove la società di servizi partecipata dai comitati territoriali Uisp della regione ha investito risorse per aprire un nuovo ufficio proprio dentro la sede Uisp. Nella bella scenografia della sala del Leccio e alla presenza di ben 25 società sportive, Rocco Padula, amministratore unico di Arsea srl ha introdotto i lavori cui hanno poi partecipato cinque esperti che hanno parlato di responsabilità e gestione corretta dell'organizzazione in un mondo nel quale ormai le associazioni sportive sono imprese, dell'eventuale riforma dell'IVA 2026, di lavoratori sportivi nel regime co.co.co, di privacy, insistendo sul consiglio che nel trattamento dei dati si debba innanzitutto 'educare' e di modelli di gestione, organizzazione e controllo.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Campionato uisp. L'Argentario esordisce con sei gol, Talamone e Montemerano fanno le corsare

Prima di campionato ricca di gol e di emozioni per gli amatori del calcio a 11. Infatti ha preso il...

di ANDREA CAPITANI

13 novembre 2025

Prima di campionato ricca di gol e di emozioni per gli amatori del **calcio a 11**. Infatti ha preso il via nel segno dell'**Argentario** il campionato di calcio a 11 **Uisp**. I santostefanesi ottengono la più larga vittoria del primo turno, superando per 6-0 la Polverosa. Nel **girone Sud** brillano anche il Talamone e il Montemerano, che ottengono le due vittorie esterne della giornata superando rispettivamente Paganico (2-1) e Magliano Sant'Andrea (2-1). Poker del Sant'Angelo Scalo, 4-2 nel derby con il Granducato del Sasso, vanno in bianco Seggiano e Alberese.

Nel **girone Nord** parte forte l'Etrusca Vetulonia: 4-1 sul campo del Boccheggiano. Blitz anche per la Disperata Scarlino, 3-2 sul campo della matricola Serrazzano. Arrivano anche due successi casalinghi, entrambi per 3-1: del Montemazzano sul Gavorrano e dell'altra new entry Lido Oasi contro l'Atletico Grosseto. Completa il quadro l'1-1 tra Torniella e Venturina. Risultati del girone Nord: Serrazzano-La Disperata Scarlino 2-3, Boccheggiano-Etrusca Vetulonia 1-4, Montemazzano-Arci Calcio Bagno di Gavorrano 3-1, Polisportiva Roccastrada Torniella-Venturina Algida Benini 1-1, Lido Oasi Fc-Atletico Grosseto 3-1. Risultati girone Sud: Argentario Amatori-Polverosa 6-0, Seggiano-Alberese 0-0, Paganico-Sporting Club Talamone 0-2, Sant'Angelo Scalo-Granducato del Sasso 4-2, Magliano Sant'Andrea-Polisportiva Montemerano 1-2.

AbruzzoLive

Settima edizione del Trail dell'Acqua Puzza in archivio: più di una gara, una festa della corsa in montagna

di **Giorgia Agostini** 12 Novembre 2025

Castel di Sangro. La settima edizione del Trail dell'Acqua Puzza, tenutasi a Castel di Sangro, ha riscosso un notevole successo sia in termini di partecipazione che di consensi tra atleti esperti di corsa in montagna. L'evento ha segnato la conclusione dei circuiti Corrimarsica UISP e Abruzzo Mountain Race (AMR), confermandosi come un appuntamento di riferimento nel panorama delle competizioni di trail in ambito regionale e anche a livello extra-regionale.

Nonostante le difficili condizioni meteorologiche, caratterizzate da pioggia, nebbia e tratti fangosi lungo i sentieri dell'Alto Sangro, l'organizzazione dell'Alto Sangro Zero

Gravity con la regia di Francesco Di Girolamo, Maurizio D'Andrea, Enrico Ranallo, Mimmo Buzzelli e Gianni Marchionna, ha coordinato alla perfezione ogni minimo dettaglio dell'evento per accogliere al meglio i 225 partecipanti. Di questi, 105 hanno scelto lo short trail di 15 chilometri, mentre 120 si sono cimentati nel percorso lungo di 25 chilometri.

Per la gara di 15 chilometri con 750 metri di dislivello, valevole anche per l'assegnazione dei titoli regionali UISP Abruzzo e Molise di trail corto, Nicola Armanetti ha impiegato 1.18'01" per raggiungere da solo il traguardo staccando con ampio margine Carlo Silvagni (Live Your Mountain), Maurizio D'Andrea (Alto Sangro Zero Gravity), Alfonso Marcoccio (Runners Club Anagni) e Davide Eramo. Sulla medesima distanza si è imposta al femminile Chiara Di Martino (Full Spectrum Academy) in 1.47'17", dietro di lei Paola Cocuzzi (Alto Sangro Zero Gravity), Eldina Iallonardi, Federica Sbaraglia (Ocr Team Abruzzo), Manuela De Iuliis (Alto Sangro Zero Gravity) e Silvia D'Orazio.

Per la gara regina di 25 chilometri con 1.250 metri di dislivello a Donatello Di Sante l'onere di bissare il successo dello scorso anno e tagliare il traguardo in 2.03'41" difendendo 45" di vantaggio sul secondo classificato Luigi Conte. Alle loro spalle si sono piazzati Enrico Ranallo (Alto Sangro Zero Gravity), Pardo La Serra, Simone Cerulli, Federico Testani, Antonio Di Lello Germano (Abruzzo Runners), Mauro Tucceri Cimini (Briganti d'Abruzzo), Gaetano Presutti (Let's Run for Solidarity) e Daniele Novelli (Live Your Mountain). Tra le donne affermazione in 2.52'13" per Ecaterina Sevcenco (Briganti d'Abruzzo) che si è messa alle spalle Annachiara Cisaria, Marta Maria Jurek (Majella Sporting Team), Ana Maria Ceornei (Atletica Montefiascone), Odile Ngo Ag, Valeria Lombardozzi, Fiorenza Sperandii (Let's Run for Solidarity) e Giuseppina Franzone (Let's Run for Solidarity).

Premiata la partecipazione della società spoltorese della Let's Run for Solidarity presente con 17 atleti al traguardo, suddivisi tra il giro corto e quello lungo.

Gli organizzatori danno appuntamento al prossimo anno con la volontà di consolidare il format, valorizzando le caratteristiche tecniche della gara e lo spirito di aggregazione che rendono questo evento ancor più speciale e appetibile per gli specialisti delle corse in montagna.